

ARPAE
Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2016-15 del 15/02/2016
Oggetto	Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Modifiche al "Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna" (R50102/ER).
Proposta	n. PDEL-2016-27 del 11/02/2016
Struttura proponente	Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.
Dirigente proponente	Zinoni Franco
Responsabile del procedimento	Gaddi Giulia

Questo giorno 15 (quindici) febbraio 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il sostituto del Direttore Generale, Dott. Franco Zinoni, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Modifiche al “Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpa Emilia-Romagna” (R50102/ER).

VISTA:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, recante riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 94 del 18/10/2006 avente ad oggetto “Approvazione del Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpa Emilia-Romagna”;
- le successive D.D.G. n. 39 del 19/03/2008, n. 85 del 21/12/2012, n. 54 del 27/05/2013, n. 32 del 10/03/2014 e n. 37 del 30/03/2015 con le quali si è provveduto ad approvare delle modifiche al suddetto Regolamento;

VISTA:

- la L.R. 13/2015 istitutiva dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna;

DATO ATTO:

- che con D.D.G. n. 87 del 9/12/2015 è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna;
- che con la suddetta deliberazione sono state istituite le Strutture Autorizzazioni e Concessioni per ciascuna delle 9 province dell’Emilia-Romagna, al fine di assicurare le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale;
- che ai Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni sono attribuite anche competenze di carattere gestionale;
- che con D.D.G. n. 100 del 30/12/2015 si è provveduto ad aggiornare la disciplina del Regolamento per il decentramento amministrativo dell’Agenzia con riferimento a tali competenze gestionali attribuite ai Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni quali responsabili di nodo operativo;

CONSIDERATO:

- che risulta quindi necessario aggiornare la disciplina del Regolamento di cui trattasi alla luce dell’assetto organizzativo generale di Arpa e con particolare riferimento alla composizione del Comitato di Direzione dell’Agenzia;

DATO ATTO:

- che il Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione ha provveduto a modificare il citato Regolamento, come sopra indicato;

RITENUTO:

- di approvare il “Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna”, così come modificato nel testo allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di disporre che le modifiche al suddetto Regolamento entreranno in vigore a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione;

SU PROPOSTA:

- del Direttore ad interim del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Dott. Franco Zinoni, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, espresso ai sensi della L.R. n. 44/95;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto della L. 241/1990 e della L.R. 32/1993, è la Dott.ssa Giulia Gaddi dell’Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale;

DELIBERA

1. di approvare la nuova versione del “Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna” (R50102/ER - Rev. 6) nel testo allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che le modifiche al suddetto Regolamento entreranno in vigore a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE GENERALE

AI SENSI DELLA D.G.R. N. 342 DEL 31/03/2015

(F.to Dott. Franco Zinoni)

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI DIREZIONE E DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA**INDICE****TITOLO I****PRINCIPI GENERALI**

Art. 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

TITOLO II**COMITATO DI DIREZIONE**

Art. 2 - Composizione del Comitato di Direzione

Art. 3 - Funzioni del Comitato di Direzione

Art. 3 bis - Sessioni tematiche del Comitato di Direzione in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 3 ter - Sessioni tematiche del Comitato di Direzione in rapporto alla sua funzione di Comitato Scientifico per la formazione

Art. 4 - Convocazione del Comitato di Direzione

Art. 5 - Requisiti per la validità delle sedute e diffusione dei verbali

Art. 6 - Sede del Comitato di Direzione

TITOLO III**UFFICI DI DIREZIONE**

Art. 7 - Uffici di Direzione


Art. 8 - Composizione degli Uffici di Direzione

Art. 9 - Funzioni dell'Ufficio di Direzione

Art. 10 - Convocazione degli Uffici di Direzione

Art. 11 - Diffusione dei verbali degli Uffici di Direzione

Natura modifica: adeguamento denominazione Agenzia, artt. 1, 2, 8		In vigore dal: 15.02.16
Redazione	Verifica	Approvazione
RSAIPCV/F. Zinoni	RDQ/S. Coppi	DirGen/F. Zinoni
		

	REGOLAMENTO	R50102/ER
Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna	Revisione 6 del 10/02/16 Pag. 2 di 8	

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

ART. 1

OGGETTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento e le attribuzioni degli organismi collegiali della Direzione Arpae individuati nel Comitato di Direzione (art. 8, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa approvato con Deliberazione della Giunta regionale **n. 124 del 1/02/2010**) e nell'Ufficio di Direzione ed istituiti allo scopo di assicurare partecipazione, congruenza e unitarietà di indirizzo all'attuazione delle strategie e dei piani di attività dell'Agenzia.

TITOLO II COMITATO DI DIREZIONE

ART. 2


COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI DIREZIONE

1. Il Comitato di Direzione, organismo del quale si avvale il Direttore Generale nello svolgimento delle proprie funzioni, è composto dai Direttori/**Responsabili** dei Nodi operativi e dei Nodi integratori, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna.
2. Alle sedute partecipa, quale invitato permanente, il Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali in quanto responsabile della delegazione trattante. Possono inoltre presenziare, su invito del Direttore Generale e con finalità consultive e di supporto tecnico ai membri di diritto, soggetti dotati di competenze in materie afferenti a quelle oggetto della seduta.
3. Le funzioni di verbalizzazione delle sedute sono svolte di norma dal Responsabile dell'Unità Affari istituzionali e Protocollo e comunque sono garantite nell'ambito del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.

ART. 3

FUNZIONI DEL COMITATO DI DIREZIONE

1. In sede di Comitato di Direzione sono preventivamente discusse e successivamente verificate le linee di indirizzo strategico per il sistema dell'Agenzia che si sostanziano in particolare nei seguenti documenti:
 - documenti programmatici e consuntivi sulle attività;
 - criteri di ripartizione delle risorse economiche e delle dotazioni organiche;
 - politiche economiche e finanziarie;


	REGOLAMENTO	R50102/ER
Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna		Revisione 6 del 10/02/16 Pag. 3 di 8

- politiche di gestione del personale e relazioni sindacali;
 - Piano degli investimenti, delle logistiche, della strumentazione tecnica ed informatica, della sicurezza;
 - Piano di Formazione e relativi aggiornamenti;
 - Piano di Comunicazione;
 - Manuale Organizzativo;
 - Regolamenti interni di funzionamento dell'Ente;
 - definizione di Linee guida e di indirizzo relative alla standardizzazione e all'innovazione delle attività operative dell'Agenzia;
 - ogni documento tecnico che comporti rilevanti ricadute organizzative sull'Agenzia.
2. Il Comitato di Direzione si configura inoltre come momento di coordinamento tra i Nodi della Rete, al fine di condividere attività di interesse comune, e svolge le funzioni di Comitato Scientifico sulla base di quanto previsto dalle norme per l'accreditamento della formazione ai sensi della normativa per l'Educazione Continua in Medicina (ECM).

ART. 3 bis

SESSIONI TEMATICHE DEL COMITATO DI DIREZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. Il Direttore Generale convoca specifiche sessioni tematiche del Comitato di Direzione, di norma ogni 3 mesi e comunque ogni qualvolta lo ritenga necessario, allo scopo di assicurare l'indirizzo ed il coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori, e di promuovere e verificare l'uniforme applicazione della normativa presso tutte le sedi dell'Agenzia.
2. Alle sessioni tematiche di cui al comma 1, le quali si tengono di norma nelle stesse giornate nelle quali già si riunisce il Comitato per la trattazione degli altri argomenti, partecipa quale invitato permanente anche il Responsabile dell'Area Sicurezza e Strumenti Innovativi.
3. Nelle sessioni tematiche in materia di sicurezza il quorum per la validità delle sedute di cui all'art. 5 comma 1, ed il quorum per l'approvazione dei pareri di cui all'art. 5 comma 2, sono calcolati tenendo in considerazione esclusivamente i soggetti individuati quali "datori di lavoro" all'interno dell'Agenzia.
4. Per la convocazione e la verbalizzazione delle sessioni tematiche in materia di sicurezza sul lavoro si rimanda a quanto previsto negli articoli seguenti del presente Regolamento. Nella convocazione della sessione deve comunque essere esplicitato quali siano i punti all'ordine del giorno sui quali si richiede formalmente il parere di cui all'art. 5 comma 2.

	REGOLAMENTO	R50102/ER
Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna	Revisione 6 del 10/02/16 Pag. 4 di 8	

ART. 3 ter


SESSIONI TEMATICHE DEL COMITATO DI DIREZIONE IN RAPPORTO ALLA SUA FUNZIONE DI COMITATO SCIENTIFICO PER LA FORMAZIONE

1. Il Direttore Generale convoca specifiche sessioni tematiche del Comitato di Direzione nella sua funzione di Comitato Scientifico per la formazione, ogni qualvolta lo ritenga necessario e, comunque, almeno in occasione della validazione del Piano annuale della formazione, nonché in occasione della presentazione della Relazione Annuale della Attività, allo scopo di assicurare il necessario apporto scientifico, l'indirizzo ed il coordinamento in materia di formazione del personale.
2. Alle sessioni tematiche di cui al comma 1, convocate secondo le stesse modalità adottate per tutte le riunioni del Comitato di Direzione, partecipa il Responsabile dell'Area Formazione ed Educazione Ambientale.
3. Il Comitato di Direzione svolge la funzione di Comitato Scientifico in virtù delle specifiche competenze tecnico-scientifiche e gestionali possedute dai Direttori/Responsabili dei Nodi operativi e integratori dell'Agenzia che ne sono componenti, ed è garante del contenuto formativo, della qualità scientifica, dell'integrità etica di tutte le attività formative previste dal Piano della formazione annuale, nonché della congruenza tra il fabbisogno formativo delle figure professionali dell'Agenzia e le proposte del Piano stesso, predisposto dal Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale.
4. Per la convocazione e la verbalizzazione delle sessioni del Comitato di Direzione nella sua veste di Comitato Scientifico si rimanda a quanto previsto negli articoli seguenti del presente Regolamento.

ART. 4

CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI DIREZIONE

1. Il Direttore Generale convoca e presiede il Comitato di Direzione avvalendosi del supporto del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione per le funzioni di segreteria organizzativa. Il Comitato si riunisce con cadenza di norma mensile od ogniqualvolta il Direttore Generale lo ritenga necessario.
2. La convocazione del Comitato avviene di norma con un preavviso di 7 giorni. Nella convocazione sono indicati il luogo, la data e l'orario della seduta, nonché i temi posti all'ordine del giorno.


	REGOLAMENTO	R50102/ER
Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna		Revisione 6 del 10/02/16 Pag. 5 di 8

3. La definizione dell'ordine del giorno avviene anche sulla base delle proposte presentate dai Direttori/**Responsabili** dei Nodi al Direttore Generale e trasmesse alla segreteria organizzativa in tempo utile per l'inserimento tra i temi all'ordine del giorno.
4. La documentazione di supporto alla discussione dei temi all'ordine del giorno (atti, documenti, presentazioni, ecc.) eventualmente prodotta dai singoli componenti è trasmessa in formato elettronico alla segreteria organizzativa in tempo utile per consentirne l'inoltro ai componenti a scopo di informazione preventiva.

ART. 5

REQUISITI PER LA VALIDITÀ DELLE SEDUTE E DIFFUSIONE DEI VERBALI

1. Le sedute del Comitato di Direzione sono considerate valide e producono atti efficaci (denominati verbali del Comitato di Direzione) quando sono presenti i due terzi degli aventi diritto.
2. E' facoltà del Direttore Generale richiedere al Comitato di Direzione un parere consultivo sui documenti di cui all'art. 4 posti in discussione, anche sottoponendoli a votazione.
3. In caso di assenza o impedimento, i membri di diritto del Comitato di Direzione sono tenuti ad inviare un sostituto al quale conferiscono delega. Concorrono a costituire il quorum di cui al presente articolo i membri effettivi e quelli delegati.
4. Nell'ambito del Comitato di Direzione può essere svolto il Riesame del Sistema Gestione Qualità di Arpae da parte del Direttore Generale.
5. I verbali del Comitato di Direzione, recanti la data di svolgimento della seduta, sono resi disponibili in bozza attraverso la pubblicazione nella sezione -con accesso riservato ai componenti- della intranet aziendale denominata *Comitato di Direzione*, insieme alla documentazione di supporto eventualmente prodotta. Il verbale reca anche la data (che di norma segue di dieci giorni la pubblicazione della prima stesura) dopo la quale il verbale è da intendersi definitivo. In questo lasso di tempo, il verbalizzatore accoglie e pubblica proposte di integrazione e modifica della stesura in bozza. La stesura definitiva si intende approvata dal Direttore generale.
6. I verbali del Comitato di Direzione possono costituire documentazione di riscontro sia per i processi/attività inseriti nel Sistema di Gestione Qualità (qualora abbiano ad oggetto e riportino decisioni relative a temi di rilevanza per l'Agenzia e/o per i clienti istituzionali e non), sia ai fini di applicazione di norme/procedure riguardanti la Sicurezza e nonché le funzioni di Provider ECM.

	REGOLAMENTO	R50102/ER
Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna	Revisione 6 del 10/02/16 Pag. 6 di 8	

ART. 6

SEDE DEL COMITATO DI DIREZIONE

1. La sede del Comitato di Direzione è presso la sede centrale di Arpae in Bologna.
2. E' comunque facoltà del Direttore Generale convocare le sedute presso altra sede e/o deciderne lo svolgimento con modalità di comunicazione a distanza (videoconferenza).

TITOLO III

UFFICI DI DIREZIONE

ART. 7


UFFICI DI DIREZIONE

1. Gli Uffici di Direzione sono istituiti presso la Direzione Generale e presso ogni Nodo operativo dell'Agenzia.

ART. 8

COMPOSIZIONE DEGLI UFFICI DI DIREZIONE

1. All'Ufficio di Direzione della Direzione Generale partecipano il Direttore Generale, i Direttori dei Nodi integratori, il Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, nonché il Responsabile dell'Area Comunicazione. Inoltre possono presenziare, su invito del Direttore Generale, una rappresentanza dei Direttori di Nodo operativo nonché, con finalità di supporto tecnico, altri collaboratori dotati di competenze in materie afferenti a quelle oggetto della seduta. Le funzioni di verbalizzazione delle sedute sono svolte di norma dal Responsabile dell'Unità Affari istituzionali e Protocollo e comunque sono garantite nell'ambito del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.
2. All'Ufficio di Direzione delle Sezioni provinciali partecipano il Direttore e i Dirigenti responsabili dei Servizi, nonché il Responsabile dello Staff Amministrazione. Inoltre possono presenziare, su invito del Direttore di Nodo e con finalità di supporto tecnico, altri collaboratori, obbligatoriamente il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Nodo qualora siano all'o.d.g. materie attinenti.
3. All'Ufficio di Direzione delle Strutture tematiche partecipano il Direttore, i Responsabili delle Aree nonché il Responsabile dello Staff Amministrazione. Inoltre possono presenziare, su invito del Direttore di Nodo e con finalità di supporto tecnico, altri collaboratori, obbligatoriamente il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Nodo qualora siano all'o.d.g. materie attinenti.
4. **All'Ufficio di Direzione delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni partecipano il Responsabile e i collaboratori titolari di incarico di Posizione Organizzativa. Inoltre possono presenziare, su invito del Responsabile della Struttura e con finalità di**

	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO</p>	<p style="text-align: center;">R50102/ER</p>
<p><i>Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna</i></p>		<p style="text-align: right;">Revisione 6 del 10/02/16 Pag. 7 di 8</p>

supporto tecnico, altri collaboratori del Nodo.

ART. 9

FUNZIONI DELL'UFFICIO DI DIREZIONE

1. Gli Uffici di Direzione assolvono principalmente a scopi informativi, propositivi e consultivi, ponendosi come strumenti di coordinamento interno alla Direzione Generale e ad ogni singolo Nodo operativo.
2. In sede di Uffici di Direzione sono espressi pareri, formulate proposte, forniti informazioni e aggiornamenti su stato di avanzamento di piani e attività, presentati risultati relativamente agli ambiti di competenza. Può essere anche effettuato il Riesame della Direzione del Sistema di Gestione Qualità dei Nodi operativi. Sono inoltre valutati i report tecnici ed economici delle attività predisposti periodicamente.
3. Il Direttore Generale ed il Direttore di Nodo possono chiedere all'Ufficio di Direzione un parere consultivo, non vincolante, sui temi oggetto di discussione.
4. L'Ufficio di Direzione dei Nodi operativi si configura altresì quale momento di diffusione degli argomenti trattati dal Comitato di Direzione e di valutazione delle ricadute sul Nodo operativo.

ART. 10


CONVOCAZIONE DEGLI UFFICI DI DIREZIONE

1. Il Direttore Generale convoca l'Ufficio di Direzione di norma con cadenza quindicinale, e ogniqualvolta si renda necessario, e si avvale del supporto del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione per le funzioni di segreteria organizzativa e di verbalizzazione.
2. Il Direttore di Nodo convoca l'Ufficio di Direzione con cadenza almeno mensile, e ogniqualvolta si renda necessario, e si avvale del supporto di propri collaboratori per le funzioni di segreteria organizzativa e di verbalizzazione.
3. La convocazione degli Uffici di Direzione avviene di norma con un preavviso di 4 giorni. Nella convocazione sono indicati il luogo, la data e l'orario della seduta, nonché i temi posti all'ordine del giorno.
4. La definizione dell'ordine del giorno degli Uffici di Direzione avviene anche sulla base delle proposte presentate dai singoli componenti e trasmesse alla segreteria organizzativa in tempo utile per l'inserimento tra i temi all'ordine del giorno.

ART. 11

DIFFUSIONE DEI VERBALI DEGLI UFFICI DI DIREZIONE

1. I verbali dell'Ufficio di Direzione della Direzione Generale, recanti la data di svolgimento della seduta, sono resi disponibili in bozza attraverso la pubblicazione nella sezione -con accesso

	REGOLAMENTO	R50102/ER
Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna		Revisione 6 del 10/02/16 Pag. 8 di 8

riservato ai componenti- della intranet aziendale denominata *Ufficio di Direzione*, insieme alla documentazione di supporto eventualmente prodotta. Il verbale reca anche la data (che di norma segue di dieci giorni la pubblicazione della prima stesura) dopo la quale il verbale è da intendersi definitivo. In questo lasso di tempo, il verbalizzatore accoglie e pubblica proposte di integrazione e modifica della stesura in bozza. La stesura definitiva si intende approvata dal Direttore Generale.

2. Prima della pubblicazione i verbali degli Uffici di Direzione di nodo sono sottoposti all'approvazione del Direttore di Nodo di riferimento.
3. I verbali degli Uffici di Direzione, recanti la data di svolgimento della seduta, possono costituire documentazione di riscontro in sede di Riesame del Sistema di Gestione Qualità qualora abbiano ad oggetto e riportino decisioni relative a processi, attività, temi di rilevanza per l'Agenzia e/o per i clienti istituzionali e non.
4. Le decisioni assunte negli Uffici di Direzione possono essere, a discrezione dei Direttori, oggetto di comunicazione ai collaboratori del Nodo.